



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

Determinazione del Dirigente / Responsabile del Servizio

Determinazione n. 1907 del 13/05/2026

Proposta n. SUAP 2855/2026

Oggetto: ESITO POSITIVO DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 357/97 E SS.MM.II. DITTA INDUSTRIE METALLI CARDINALE SOCIETA' PER AZIONI O BREVEMENTE I.M.C. S.P.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTI:

- l'istanza V.Inc.A. Livello II- Valutazione Appropriata presentata dal Sig. CARDINALE Vincenzo nato a Trapani il 07/02/1938 C.F. CRDVCN38B07L331R, nella qualità di Consigliere/legale Rappresentante della società INDUSTRIE METALLI CARDINALE SOCIETA' PER AZIONI O BREVEMENTE I.M.C. S.P.A., P.IVA 01855490817 con sede legale in Via G.Fardella Z.I.- ASI LOTTI n°26C/27B – Trapani, presentata tramite il portale ZES Unica del Mezzogiorno - Comune di Trapani, ID Pratica: 01855490817-15092025-1146 protocollo: REP_PROV_TP/TP-SUPRO/0025278 del 19/09/2025 trasmessa a questa Autorità Competente con protocollo: ZES_MEZZOGIORNO/TP/0040971 del 20-11-2025 acclarata al prot. n°98473 di pari data, per Verifica preliminare di competenza comunale -Valutazione di Incidenza – Livello II Valutazione Appropriata, per “Progetto di adeguamento strutturale per la collocazione di carroponte all'interno di uno stabilimento industriale sito nella zona industriale di Trapani C/da Creta Fornazzo snc. censito al N.C.E.U. al F. 25 part. 849 sub. 1, eseguito mediante un'intervento di manutenzione straordinaria”;

-i seguenti procedimenti attivati dall'impresa:

- Verifica preliminare di competenza comunale;

- Istanza di valutazione di incidenza dei piani e progetti localizzati nei siti di importanza comunitaria (ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.) - .Valutazione di incidenza appropriata;

- la Determinazione Dirigenziale n. 419 del 05/02/2026 con la quale è stato conferito l'incarico professionale per le prestazioni tecniche finalizzate all'istruttoria delle valutazioni di incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357 /97 e ss.mm.ii.;

- il disciplinare d' incarico del professionista incaricato regolarmente sottoscritto dagli stessi;

- la documentazione costituita, in particolare, dall'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) Livello II- Valutazione Appropriata, corredata dalla Relazione d'incidenza (Livello II – Valutazione Appropriata) rispetto ai siti della rete Natura 2000, dalla Relazione idrogeologica ambientale e Relazione Fonometrica;

- l'avvio della procedura, protocollo n°444 del 05/01/2026, all'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF);

- il Parere negativo con richiesta nuova documentazione Prot. 06/26 del 20/01/2026 trasmesso dall'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF) acquisito con protocollo n° 5341 del 21/01/2026;

PREMESSO CHE:

- con protocollo: ZES_MEZZOGIORNO/TP/0014480 del 18/02/2026, acclarata al prot. n° 15039 di pari data, la ditta integra l'istanza con documentazione mancante, specificatamente ulteriori tavole di progetto e altri allegati tecnici di integrazione allo Studio Idrogeologico e alla Studio di Valutazione di Incidenza;

RITENUTO di dovere procedere, ai sensi del comma 3 del Punto 7 dell'Allegato 1 del D.A. n° 318 del 27/10/2025, ad un nuovo avvio del procedimento stante che la proposta di progetto è stata modificata, onde consentire alle parti coinvolte di esprimere parere nonché agli stakeholders per eventuali osservazioni sul progetto completo, questa Autorità Competente, con nota protocollo n° 16333 del 20/02/2026, riavvia la procedura come stabilito nel Punto 6 del D.A. n. 318- GAB_27/10/2025 all'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF);

PRESO ATTO che l'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco (WWF) reitera il Parere negativo con prot. 28/26 del 09/03/2026 acclarato con protocollo n° 21462 di pari data;

RILEVATO che il prefato parere è pervenuto oltre i termini di legge, in ossequio al principio di trasparenza amministrativa, è stato comunque trasmesso al professionista incaricato che ne ha tenuto conto nella disamina;

ATTESO che il D.A. 318 del 27/10/2025, prevedono l'obbligo di informare l'Ente Gestore (WWF) dell'avvio del procedimento che ha facoltà di esprimere un parere preliminare non vincolante per la determinazione finale;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria della Valutazione d'incidenza, ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. 08.09.1977 n.357 e ss. mm.ii. e del D.A. 318 del 27/10/2025, a firma del professionista incaricato, giusta D.D. n. 419 del 05/02/2026, assunta al protocollo dell'Ente n°36818 del 27/04/2026, inerente al "Progetto di adeguamento strutturale per la collocazione di carroponte all'interno di uno stabilimento industriale sito nella zona industriale di Trapani C/da Creta Fornazzo snc. censito al N.C.E.U. al F. 25 part. 849 sub. 1, eseguito mediante un' intervento di manutenzione straordinaria";
- della dichiarazione di conclusione con esito positivo della valutazione di verifica di incidenza del progetto in argomento;
- del parere favorevole subordinato al rispetto delle prescrizioni indicate dallo stesso professionista incaricato, stante che la natura dell'intervento è limitata alla rifunzionalizzazione di strutture esistenti senza incremento significativo dei carichi ambientali, e che non sussistono elementi che evidenzino interazioni sinergiche tali da determinare incidenze rilevanti sui siti Natura 2000 ed inoltre che gli interventi proposti non comportano la perdita o la frammentazione di aree di Habitat di cui alla scheda Natura 2000 del Sito e che pertanto gli interventi medesimi non rischiano di compromettere la conservazione nel tempo dei valori ambientali tutelati;

RILEVATO che l'intervento interessa un'area posta **in prossimità** di siti appartenenti alla Rete Natura 2000, ITA010007 denominato "Saline di Trapani" ed ITA 010028 denominata "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani", con relativo Piano di Gestione denominato "Saline di Trapani e Marsala";

RILEVATO che l'area di progetto ricade **in prossimità** del sito IBA - Important Birds Area - (Area n. 158 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani) e in adiacenza della zona umida "Ramsar" definita con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 4 aprile 2011 ai sensi della convenzione di Ramsar sito cod. 2329;

VISTA la L.R. n.13 del 08/05/2007 che attribuisce ai comuni nel cui territorio insistono i siti ZSC e ZPS, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza previste dall'ex art. 5 del D.P.R. 08/09/1997 n. 357 e s.m.i.;

VISTA la normativa vigente;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTE le attestazioni di pagamento relativa ai diritti di segreteria e spese di istruttoria per il rilascio della VINCA in argomento, giusta Delibera di Giunta Comunale N.68/2020;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000
- il D. Lgs. n. 165/2001;
- la direttiva prot. n. 41467 del 10/04/2013 integrata dalla successiva prot. n. 42506 del Segretario Generale avente ad oggetto: determinazioni dirigenziali – controlli preventivi di regolarità tecnica e contabile;
- l'art. 5 del Regolamento della disciplina dei controlli interni, giusta delibera di consiliare n. 124/2022;

PROPONE

Per i motivi espressi nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente trascritti di esprimere

PARERE POSITIVO

alla Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza comunale V.Inc.A. Livello II- Valutazione Appropriata relativamente al “Progetto di adeguamento strutturale per la collocazione di carroponte all'interno di uno stabilimento industriale sito nella zona industriale di Trapani C/da Creta Fornazzo snc. censito al N.C.E.U. al F. 25 part. 849 sub. 1, eseguito mediante un intervento di manutenzione straordinaria”;

E NULLA OSTA

all'attuarsi degli interventi relativi al “Progetto di adeguamento strutturale per la collocazione di carroponte all'interno di uno stabilimento industriale sito nella zona industriale di Trapani C/da Creta Fornazzo snc. censito al N.C.E.U. al F. 25 part. 849 sub. 1, eseguito mediante un intervento di manutenzione straordinaria”, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nella relazione istruttoria comprensiva del relativo parere favorevole, assunta al protocollo dell'Ente n° 36818 del 27/04/2026, redatta dal professionista incaricato, giusta D.D. n. 419 del 05/02/2026, che costituisce parte integrante al presente atto.

Il mancato rispetto anche di una sola delle suddette condizioni comporterà la decadenza della presente autorizzazione.

Eventuali modifiche sostanziali del progetto dovranno essere comunicate per le necessarie valutazioni.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati presentati.

Di dare atto che il parere di Valutazione di Incidenza Appropriata non si configura come un titolo autorizzatorio, bensì come un parere endoprocedimentale di natura obbligatoria e vincolante, al quale non si applica l'istituto del silenzio assenso in quanto trattasi di procedura di derivazione comunitaria.

Dare atto che ai sensi del Punto 13, Allegato 1 del D.A. n.318/2025, il parere di valutazione di incidenza Livello II ha efficacia di 5 (cinque) anni dalla data di emissione.

Dare atto che le azioni di sorveglianza sono affidate all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, ai sensi dell'art.15 del D.P.R. n.357/97 come disposto dal Punto 14 dell'Allegato 1 del D.A. n.318/2025. **A tal fine è fatto obbligo ai proponenti di P/P/P/I/A oggetto di provvedimento favorevole di valutazione di incidenza, di comunicare la data di inizio delle azioni e/o delle attività.**

Trasmettere copia del presente provvedimento: all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani per le attività di sorveglianza; al Servizio 3 – Aree Naturali Protette, del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale.

Il richiedente è onerato di acquisire ogni altra documentazione, nulla osta, autorizzazione o concessione prevista dalle leggi vigenti ivi comprese quelle di natura urbanistica e di settore.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Il Responsabile del Procedimento

Determ. n. 1907 del 13/05/2026 pag. 3/5

Istruttore Amministrativo
AZZARO CATERINA

Il Funzionario
FARACI ANGELO AURELIO

IL DIRIGENTE

Vista la superiore proposta, le cui premesse costituiscono parte integrante;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 124/2022, è tenuto a rilasciare il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla superiore proposta del Responsabile del Procedimento e ciò in fase preventiva alla formazione dell'atto;

Esaminata la proposta, che si intende integralmente trascritta, il richiesto parere ex art. 5 del regolamento citato viene qui reso favorevole, ed esplicitato una volta che l'atto viene adottato apponendo la firma dirigenziale in calce allo stesso.

Visti lo statuto comunale ed il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'O.R.EE.LL

DETERMINA

1) Approvare la proposta sopra riportata avente ad oggetto : **ESITO POSITIVO DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 357/97 E SS.MM.II. DITTA INDUSTRIE METALLI CARDINALE SOCIETA' PER AZIONI O BREVEMENTE I.M.C. S.P.A.**;

2) dare atto che la presente determinazione:

- è redatta in sola modalità elettronica, giusta direttiva del Segretario Generale prot. n. 35001 del 08.04.2016;
- va pubblicata all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi nonché per estratto sul sito istituzionale di questo Ente;

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della legge regionale 30.04.1991, n.10 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e loro successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;

DISPONE che il presente provvedimento esitato favorevolmente sarà reso noto mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune di Trapani.

Trapani, lì 13/05/2026



Sottoscritta dal Dirigente

AMENTA ORAZIO

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 13/05/2026

Al Comune di Trapani

Settore 3°

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.P.R. 8 SETTEMBRE 1997 N.357 RELATIVA AL SEGUENTE PROGETTO:

Oggetto: *Progetto di adeguamento strutturale per la collocazione di carroponete all'interno di uno stabilimento industriale sito nella zona industriale di Trapani C/da Creta Fornazzo snc. censito al N.C.E.U. al F. 25 part. 849 sub. I, eseguito mediante un intervento di manutenzione straordinaria*

PROT. n. 23313 del 13/03/2026, PROT. n. 23534 del 13/03/2026

Ditta: **IMC S.p.A**

VISTA la Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché delle specie della flora e fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE “UCCELLI” del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 09/09/1997 n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;

VISTO il D.M. 25 marzo 2005 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) “Annullamento della deliberazione 2 dicembre 1996 delle Zone di protezione speciale (ZPS) e delle Zone speciali di conservazione (ZSC)”. G.U., serie generale, n. 155 del 6 luglio 2005”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (GURI n.184/L del 11.08.2010), “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

VISTA la Circolare Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana 23 gennaio 2004: DPR 357/97 e s.m.i. art. 5 – Valutazione di incidenza – commi 1 e 2;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 21 febbraio 2005: “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE”;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 5 maggio 2006 “*Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione*”;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 12 marzo 2007 “*Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale*”;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 3 aprile 2007 “*Disposizioni sulle aree naturali protette*”;

VISTA la L.R. 08 maggio 2007 n. 13 “*Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti d’importanza comunitaria e zone di protezione speciali*”. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla Legge Regionale n. 10 del 2007, art.1;

VISTA la Comunicazione pubblicata su G.U.R.S. n. 25/07: “*Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall’Assemblea regionale siciliana il 19 aprile 2007, recante: «Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007»*”;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 22 ottobre 2007 “*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’art.1 della legge regionale 8 maggio 2007 n. 13*”;

VISTO il Decreto A.R.T.A del 18 dicembre 2007 “*Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”;

VISTA la Comunicazione pubblicata su G.U.R.S. n. 2/08: “*Individuazione dei soggetti beneficiari per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e delle risorse finanziarie loro attribuite*”;

VISTA la L.R. n. 16 del 10 agosto 2016, art. 3 comma 1 - Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

VISTI i formulari della Rete Natura 2000 a corredo del SIC ITA 010007 “*Saline di Trapani*” e ZPS ITA 010028 “*Stagnone di Marsala e Saline di Trapani – Area marina e terrestre*”, con relativo Piano di Gestione denominato “*Saline di Trapani e Marsala*”, approvato con prescrizione con Decreto n. 402 del 17/05/2016;

VISTO il sito IBA - Important Birds Area - Area n. 158 “*Stagnone di Marsala e Saline di Trapani*”;

VISTO il D.M. del 4 aprile 2011, con cui il Ministero dell’Ambiente ha dichiarato la zona umida della riserva delle “*Saline di Trapani e Paceco*” sito “*di importanza internazionale*” ai sensi della “*Convenzione di Ramsar*”;

VISTO il D.M 31 marzo 2017 (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare) - Designazione di 33 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana. (G.U. Serie Generale n. 93 del 21/04/2017);

VISTO la Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea, C 33 – del 25/01/2019 - Gestione dei siti Natura 2000 — Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva 92/43/CEE;

VISTO le Nuove Linee Guida VIncA, G.U.R.I. n. 303 del 28/12/2019;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 – Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che al comma 3 dell'art.6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) si stabilisce che qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza;

PRESO ATTO che all'art. 6 del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, stabilisce che *".... gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, ... i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi"*;

CONSIDERATO, che in applicazione del comma 1 dell'art.1 della L.R. 13/2007 è istituzionalmente assegnata al Comune ed in particolare al 3° Settore, la competenza delle valutazioni di incidenza di seguito indicate con l'acronimo VINCA, di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che l'area di progetto ricade in prossimità dei siti Natura 2000 ITA010007 denominato *"Saline di Trapani"* ed ITA 010028 denominata *"Stagnone di Marsala e Saline di Trapani"*, con relativo Piano di Gestione denominato *"Saline di Trapani e Marsala"*;

RILEVATO che l'area di progetto ricade in prossimità dei siti IBA - Important Birds Area - (Area n. 158 *"Stagnone di Marsala e Saline di Trapani"*) e della zona umida "Ramsar" con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 4 aprile 2011 ai sensi della convenzione di Ramsar sito cod. 2329;

RILEVATO che il lotto, in cui è già presente il fabbricato oggetto di intervento, si colloca all'interno della Zona territoriale omogenea D – insediamenti produttivi del PRG del Comune di Trapani;

VISTI gli elaborati tecnici trasmessi con nota prot. n. 23313 del 13/03/2026, prot. n. 23534 del 13/03/2026 e con successiva nota prot. n. 34005 del 16/04/2026;

VISTO il parere prot. 28/26 del 09/03/2026 del WWF (Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata *"SALINE di TRAPANI e PACECO"*).

Sulla scorta della documentazione di progetto e delle successive integrazioni prodotte dalla Ditta proponente IMC S.p.a, si riassumono di seguito gli elementi significativi del progetto.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO

L'intervento prevede la rifunzionalizzazione di due capannoni esistenti mediante l'adeguamento degli spazi interni e l'installazione di nuove attrezzature e impianti a servizio dell'attività produttiva.

Area logistica e carico-scarico merci

All'interno del capannone in acciaio di superficie pari a circa 1.200 m², ubicato nella porzione sud-occidentale del lotto, è prevista la realizzazione di un'area logistica destinata alle operazioni di carico e scarico. In tale ambito è prevista l'installazione di n. 4 carroponti industriali con portata nominale pari a 5 t ciascuno.

A supporto di tali impianti sono previsti interventi strutturali consistenti nella realizzazione di n. 7 pilastri in profilati metallici (tipo HEB 260), i cui carichi saranno trasferiti al terreno mediante fondazioni profonde costituite da pali in calcestruzzo armato della lunghezza di circa 16 m.

Area produzione

L'area produttiva, estesa per circa 1.700 m², sarà destinata all'installazione dei macchinari necessari allo svolgimento delle diverse fasi del ciclo produttivo.

Sistema di trattamento dei reflui domestici

È prevista la dismissione dell'attuale sistema di smaltimento mediante sub-irrigazione e la realizzazione di un impianto di fitodepurazione a flusso orizzontale subsuperficiale (HF-CW), destinato al trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienico-sanitari, per un carico stimato pari a 10 abitanti equivalenti.

Trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia

Le acque meteoriche di prima pioggia provenienti dalle superfici impermeabili (piazzali e aree di manovra) saranno convogliate nella rete esistente, già dotata di tre punti di allaccio alla rete fognaria. In corrispondenza di tali punti è prevista l'installazione di n. 3 impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, dimensionati in conformità al D.M. 12 giugno 2003 e alle Linee Guida Regionali vigenti.

Trattamento dei fumi da saldatura

All'interno dell'area produttiva sarà installata una macchina per saldatura TIG ad elevata efficienza. I fumi generati dal processo saranno captati e trattati mediante sistemi di aspirazione e filtrazione ad alta efficienza installati in ambiente interno.

RILEVATO che il Proponente dichiara che:

- gli interventi previsti in progetto sull'immobile non comportano variazioni volumetriche;
- l'attività prevede la lavorazione meccanica a freddo di coils metallici, acquistati da terzi;
- non sono previsti processi di verniciatura, trattamenti galvanici, fosfatazioni, cromatazioni né l'utilizzo di solventi o composti organici volatili;
- la saldatura impiegata nella linea di produzione dei tubi è del tipo ad arco elettrico stabilizzato in atmosfera protetta (TIG - Tungsten Inert Gas) e che le emissioni, costituite esclusivamente da quantità limitate di particolato metallico fine e da tracce di ossidi metallici, sono captate direttamente alla fonte mediante sistemi di aspirazione localizzata e trattate con filtri ad alta efficienza;
- il sistema di filtrazione a doppio stadio con filtro assoluto HEPA di tipo Camfil Absolute espellerà l'area all'interno dello stabilimento garantendo un abbattimento complessivo superiore al 99,95%.

CONSIDERATO che l'intervento non è connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000;

CONSIDERATO che è presente una falda superficiale e che, pur in assenza di evidenze di connessioni dirette con gli ambienti umidi del sito Natura 2000, non può essere esclusa a priori una potenziale interferenza indiretta con il regime idraulico sotterraneo;

RILEVATO che:

- dal punto di vista idrogeologico, il Proponente nell'elaborato "Studio idrogeologico-ambientale" riporta che: *"l'impianto da realizzare, non porterà instabilità dal punto di vista idrogeologico-ambientale una volta incanalati i reflui in fossa imhoff e il relativo sistema di fitodepurazione opportunamente dimensionate, e pone al riparo da eventuali interferenze batteriologiche con la circolazione idrica; di conseguenza non risultano particolari condizioni, allo stato attuale, che potrebbero rendere vulnerabile l'acquifero sotterraneo. Alla luce di quanto sopra esposto ed in particolare riferimento alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche dell'area, si precisa che, in nessun modo le opere in progetto e l'inserimento della fossa imhoff e della vasca di fitodepurazione, nella messa in opera e nelle condizioni di corretto funzionamento, possono avere*

delle interferenze significative con le attuali e future caratteristiche idrogeologiche del sito e delle aree limitrofe.”;

- con riguardo i pali di fondazione, il Proponente nell'elaborato “Studio idrogeologico-ambientale – Integrazione n.2” precisa che:
 - *“i pali di fondazione saranno distanti tra loro e quindi non si creeranno eventuali “paratie e/o barriere”; di conseguenza non si altererà il naturale deflusso delle acque sotterranee e quindi non si influenzerà la circolazione idrica attuale dell'area oggetto di intervento e quella limitrofa e/o circostante”;*
 - *“le “interferenze” dei pali trivellati con la falda di acqua salmastra a circa -2.40 dal p.c. saranno irrilevanti, e non causeranno una volta realizzati e inseriti nel contesto idrogeologico attuale, un'alterazione della falda presente e sarà garantito sia l'equilibrio idrogeologico della zona oggetto di intervento che di quella circostante.”;*
 - la perforazione avverrà con l'utilizzo di sola acqua senza aggiunta di bentonite e/o solventi escludendo rischi di contaminazione chimica della falda superficiale;

RILEVATO che, in merito al sistema di fitodepurazione, gli elaborati integrativi prodotti precisano che:

- l'impianto è dimensionato esclusivamente per reflui civili (10 A.E.) e non per reflui industriali;
- il sistema è a "flusso subsuperficiale orizzontale", privo di specchi idrici superficiali, condizione che esclude l'attrazione di avifauna o la creazione di habitat idonei alla nidificazione;
- l'assenza di metalli pesanti nei reflui civili e la tipologia di flusso escludono fenomeni di biomagnificazione o bioaccumulo lungo le catene alimentari acquatiche;
- il riutilizzo irriguo avverrà nel rispetto del D.Lgs. 152/06, senza immissione diretta in falda;

CONSIDERATO che il sistema di fitodepurazione previsto, caratterizzato dall'assenza di acqua libera in superficie, determina una significativa riduzione dell'attrattività per l'avifauna acquatica tipica degli ambienti umidi a specchio libero e limita la formazione di habitat idonei alla presenza stabile di specie legate ad acque superficiali; tuttavia resta possibile una frequentazione occasionale da parte di specie opportuniste legate alla vegetazione elofitica;

CONSIDERATO che, in merito al sistema di trattamento dei reflui mediante fitodepurazione, per garantire la massima tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, si rende necessario acquisire il piano di manutenzione dell'opera;

RILEVATO che:

- nell'elaborato “Studio di incidenza ambientale” è stata effettuata un'analisi ed individuazione delle incidenze e valutazione del livello di significatività in relazione alle seguenti componenti ambientali: Geologia e geomorfologia, idrogeologia; Aria; Acqua; Salute pubblica; Ecosistema; Rumore e vibrazioni;
- *“nel lotto in oggetto secondo la “Carta degli habitat” del Piano di Gestione “Saline di Trapani e Marsala” (D.D.G. n° 402 del 17 maggio 2016) non è presente alcun habitat di interesse comunitario, mentre la “Carta degli habitat delle specie” del medesimo piano non riporta alcun livello di minaccia per la classe di minaccia e l'idoneità potenziale della flora di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE”;*
- *“Nel lotto di terreno interessato dal progetto non risulta presente alcun habitat di interesse comunitario e nei sopralluoghi non sono state rilevate specie (animali o vegetali) di interesse comunitario ai sensi della direttiva CEE 92/43.”*
- in seguito ai risultati delle misure fonometriche effettuate e dell'analisi di impatto acustico effettuata per l'attività (elaborato “Valutazione previsionale di impatto acustico ambientale”), *“oltre a rispettare i limiti di cui alla legislazione acustica vigente, l'attività immette verso l'esterno una rumorosità trascurabile e genera un impatto acustico trascurabile, nei limiti imposti dalla legislazione vigente.”*

RITENUTO che:

- l'esecuzione degli interventi non comporterà alcuna eliminazione di specie vegetali protette e non comporterà alterazioni della vegetazione presente nei siti interessati;
- le attività di cantiere saranno limitate alle sole ore diurne;
- in fase di cantiere, l'eventuale disturbo arrecato alla fauna presente nell'area d'interesse e nelle zone limitrofe è di durata limitata;
- non si ha sottrazione di habitat in termini di superficie;
- il sistema non prevede camini di espulsione verso l'atmosfera esterna, poiché l'aria filtrata viene reimpressa interamente all'interno del locale produttivo;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento è limitata alla rifunzionalizzazione di strutture esistenti senza incremento significativo dei carichi ambientali, e che non sussistono elementi che evidenzino interazioni sinergiche tali da determinare incidenze rilevanti sui siti Natura 2000;

RITENUTO che gli interventi proposti non comportano la perdita o la frammentazione di aree di Habitat di cui alla scheda Natura 2000 del Sito e che pertanto gli interventi medesimi non rischiano di compromettere la conservazione nel tempo dei valori ambientali tutelati;

RITENUTO che, in applicazione del principio di precauzione, è necessario subordinare la realizzazione dell'intervento al rispetto di specifiche condizioni tecniche atte a escludere potenziali interferenze indirette con il sistema ambientale dei siti Natura 2000.

tutto ciò premesso

sulla base della documentazione trasmessa e delle caratteristiche del sito, in relazione all'entità dell'intervento ed alle situazioni ambientali e territoriali evidenziate, si dichiara conclusa con esito positivo la Valutazione di Verifica di Incidenza ai sensi del D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 e del D.A. n. 237 del 29 giugno 2023 per il *Progetto di adeguamento strutturale per la collocazione di carroponete all'interno di uno stabilimento industriale sito nella zona industriale di Trapani C/da Creta Fornazzo snc. censito al N.C.E.U. al F. 25 part. 849 sub. 1, eseguito mediante un intervento di manutenzione straordinaria*, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- l'impianto di fitodepurazione dovrà essere realizzato in conformità al modello a flusso subsuperficiale descritto negli elaborati progettuali, garantendo una adeguata impermeabilizzazione certificata delle vasche e il rispetto dei parametri di cui al D.Lgs. 152/06;
- dovrà essere redatto un piano di manutenzione dell'impianto di fitodepurazione per garantire nel tempo l'efficienza depurativa delle essenze vegetali impiegate;
- in caso di riutilizzo irriguo, dovrà essere garantito il monitoraggio periodico dei parametri chimico-fisici del refluo in uscita per verificare la conformità ai valori limiti imposti dall'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
- durante l'esecuzione degli scavi dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a garantire il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico dell'area;
- durante l'esecuzione delle fondazioni profonde dovranno essere adottate tecniche costruttive idonee a evitare alterazioni del regime idrogeologico, con particolare riferimento alla continuità dei livelli acquiferi, e se ritenuto necessario dovrà essere attivato in fase di cantiere un sistema di monitoraggio della falda, mediante piezometri;
- i materiali di risulta provenienti dagli scavi e non riutilizzati dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e conferiti a impianti autorizzati;
- per tutto il periodo di permanenza del cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per limitare l'emissione di rumori e polveri;

- le macchine operatrici utilizzate dovranno rispettare i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente;
- dovrà essere individuato un responsabile di cantiere incaricato di garantire l'attuazione delle misure di mitigazione e il rispetto delle prescrizioni impartite;
- alla fine dei lavori tutte le aree di cantiere dovranno essere ripristinate allo stato ante operam;
- è consentito esclusivamente l'utilizzo delle specie autoctone indicate nella relazione tecnica (*Phragmites australis* e *Typha latifolia*);
- non è consentito inserire e piantumare in vaso o in piena terra piante alloctone e/o invasive elencate nel Piano di Gestione, in quanto incompatibili con le finalità di conservazione dei Siti Natura 2000;
- non è consentito realizzare interventi che comportino la compattazione, l'impermeabilizzazione o l'alterazione delle condizioni di naturalità del suolo;

Le prescrizioni sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente parere.

La presente viene rilasciata esclusivamente ai fini della suddetta procedura sulla base degli elaborati tecnici e delle integrazioni prodotte dalla Ditta e costituisce atto autonomo.

La presente non sostituisce pareri/N.O./concessioni/autorizzazioni di competenza di altri Enti preposti alla tutela ambientale.

La suddetta relazione con le relative risultanze sono propedeutiche al provvedimento di determinazione sulla valutazione d'incidenza, che rimane ascritto alle competenze del Dirigente comunale.

Trapani, 24/04/2026

Il professionista Incaricato:

Ing. Amelia Novara